

Nuovi interventi di volontariato da parte del «Sassolino bianço» **Bielorussia, una solidarietà diversa**

Cambia la linea politica in Bielorussia. Si potrebbe pensare che in fondo non riguardi così da vicino il nostro territorio. In realtà non è così: alcune associazioni di volontariato tra cui il Sassolino Bianco si occupano da anni di aiutare queste zone già povere e segnate ancor di più dal disastro di Cernobil. «Abbiamo avuto un incontro con alcuni associati, tra cui la vicepresidente – ci spiegano alcuni dei responsabili dell'associazione – in cui ci sono state spiegate alcune novità e come cambia il modo di far volontariato. La prima è che gli *Internat*, le gran-

di strutture dove sono ospitati i bambini, saranno chiuse; non abbiamo più, perciò, effettuato lavori sulle strutture».

Si lavora più sulle persone, con i soggiorni estivi dei ragazzi e con gli aiuti direttamente in Bielorussia. «Sì, anche se alcuni fra i pacchi di aiuti più preziosi sono spariti e le lungaggini burocratiche aumentate nell'ultimo periodo ci hanno fatto cambiare la destinazione degli aiuti. Ci appoggiamo alla "Est-Portiamo" un'associazione di Brescia che porta aiuti nell'Est Europa, e i nostri ultimi aiuti sono andati ai bambini della Trans-Car-

pazia, zona poverissima dell'Ucraina. Invitiamo tutti a contribuire portando indumenti e calzature all'Asilo valdese di Luserna San Giovanni».

Ma il territorio bielorusso non è stato abbandonato dal Sassolino Bianco, che vi mantiene importanti iniziative. «Aiutiamo economicamente i bambini ormai adolescenti, che non possono per motivi vari ottenere il passaporto e continuare i soggiorni in Italia, ad andare in un campeggio sul territorio bielorusso. Nell'*Internat* di Radun invece stiamo sostenendo la creazione di un *Priut*, un centro di pri-

ma accoglienza per i bambini tolti alle famiglie per motivi di indigenza e nel centro imparano "economia domestica" per sostenersi qualora tornino dalle famiglie. Inoltre con il sostegno a distanza permettiamo ai bambini di proseguire negli studi». Per concludere, all'associazione vogliono «ringraziare tutti quelli che ci hanno aiutato nei più svariati modi a cui assicuriamo che gli aiuti che ci hanno fornito sono arrivati a destinazione e che continueremo su questa linea anche nel futuro cercando di mantenere più trasparenza possibile». (sr)